

Riapre la stagione degli incentivi

Un miliardo da spendere per il Sud e gli under 29

Tra fondi Ue e Garanzia Giovani in arrivo un mare di soldi destinati ai senza lavoro. Nel Mezzogiorno e per i ragazzi torna la decontribuzione da 8.060 euro

ADRIANO BASCAPÈ

■ ■ ■ Per il lavoro sono in arrivo parecchi soldi. Poco meno di un miliardo di euro fra esenzione contributiva per Sud e under 29, rilancio della Garanzia Giovani. Le risorse in gioco sono notevoli. Circa un miliardo di euro sommando i 730 milioni di euro a disposizione dell'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro e i 200 milioni messi sul piatto dal governo per il rilancio della Youth Guarantee. Il budget è ricco perché a rinforzarlo ci sono pure una parte dei fondi Ue della vecchia programmazione che si aggiungono ai nuovi.

A rafforzare l'urgenza sui giovani ci sono pure gli ultimi dati dell'Inps usciti in settimana sui nuovi rapporti di lavoro aperti da gennaio. La fascia degli under 24 è in fondo alla classifica per età con appena 82mila assunzioni. In testa ci sono i 30-39enni (236mila), seguiti dagli over 50 (162mila) e dai neoassunti nella fascia da 25 a 29 anni (110mila).

Anche l'ultimo aggiornamento sull'esito occupazionale di Garanzia Giovani non è esaltante. Sempre secondo l'Inps al 27 settembre, poco meno di un mese fa, sono 8.424 le imprese che hanno beneficiato del super bonus per la trasformazione di

tirocini in contratti a tempo indeterminato. Decisamente poche rispetto alle attese per il programma europeo. Soprattutto se si considera che tre regioni hanno fatto la parte del leone: la Sicilia, con 2.051 domande approvate, la Lombardia (1.034 domande) e l'Emilia Romagna 872.

La decisione del governo di tornare alla decontribuzione pesante, con il taglio fino a 8.060 euro, è una scelta coraggiosa che il ministro del Lavoro Giuliano Poletti ha giustificato proprio con la necessità di dare una scossa. Nel 2015 la misura di pari importo ha dimostrato di funzionare. Concentrandola ora sugli under 29 e sui disoccupati nelle regioni del Sud, vale a dire Campania, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia (le meno sviluppate) cui si aggiungono Sardegna, Abruzzo e Molise (in transizione), ci sono buone probabilità di successo.

Per intercettare una platea comunque vasta di beneficiari, il governo ha salvato il bonus, pur ridotto del 50%, anche per le assunzioni a termine per un periodo di dodici mesi, sulle quali varrà comunque una decontribuzione massima di 4.030 euro. Una decisione obiettivamente coraggiosa.

Deve far riflettere, fra l'altro, i risultati a macchia di leopardo ottenuti per il programma Youth Guarantee. La Lombardia, da sola, ha i numeri migliori di tutta Italia. A luglio gli iscritti al programma europeo a ricevere la proposta di un contratto o uno stage erano 53.291 iscritti (ra-

gazzi dai 15 ai 29 anni). In 26.712 hanno ottenuto un contratto di lavoro, 7.081 a tempo indeterminato, 14.469 a tempo determinato e 5.162 in apprendistato. E 26.579 hanno svolto un periodo di tirocinio retribuito. Merito senza dubbio del meccanismo virtuoso attivato dall'assessore regionale al Lavoro **Valentina Aprea**, che ha abituato il mercato e gli operatori locali a ragionare in termini di risultati raggiunti con la Dote unica lavoro. Una dimostrazione di efficienza che si basa sulla rete di operatori accreditati composta dai Centri pubblici per l'impiego e dalle agenzie private accreditate. Capaci, tutti assieme, di offrire un vero supporto ai disoccupati.

E non è un caso se la Regione Abruzzo ha deciso di copiare il modello lombardo, l'uni-



co che ha dimostrato di funzionare anche con una congiuntura scricchiolante come quella degli ultimi anni. Il governatore abruzzese Luciano D'Alfonso ha preso atto con realismo che le scelte compiute a milano rappresentano la *best practice* italiana nel

mercato del lavoro. Inutile inseguire i fantasmi di un mercato a gestione esclusivamente pubblica se la collaborazione con i soggetti privati ha dimostrato, nei fatti, di garantire i risultati migliori.

Certo, nel Mezzogiorno la rete delle agenzie private è carente. Ma c'è da scommettere che le imprese del settore siano pronte a investire per colmare i vuoti. A condizione che le regole del mercato siano chiare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**LA PARTITA
ROMA-REGIONI**

Il ministro Giuliano Poletti, l'assessore regionale Valentina Apreà e il governatore dell'Abruzzo Luciano D'Alfonso [LaPresse]

LE MISURE



730 milioni

I fondi a disposizione

L'Anpal, la neonata Agenzia nazionale per le politiche attive, presieduta da Maurizio Del Conte, è pronta al suo primo atto ufficiale: un maxi-piano di rilancio dell'occupazione concentrato su Sud e giovani.

Il piano scatterà a gennaio 2017



8 Regioni

I territori interessati

Gli interventi nel Mezzogiorno interesseranno 8 regioni: si tratta di Campania, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia (le meno sviluppate) e di Sardegna, Abruzzo e Molise (in transizione)



Under 29

Il rilancio di Garanzia Giovani

Con altri 200 milioni viene rilanciato in tutt'Italia, il «bonus occupazionale» della Youth Guarantee: le assunzioni potranno essere fatte con contratto a tempo indeterminato, apprendistato e anche con rapporti a termine ma della durata di almeno sei mesi



8.060 euro

Per i giovani under 29 e per le regioni del Mezzogiorno interessate dal piano, la decontribuzione può arrivare a 8.060 euro

P&G/L

IL TEST DI CONVENIENZA

Il costo del lavoro per un impiegato di 2° livello di un'azienda commerciale assunto a tempo indeterminato o come apprendista (professionalizzante) con paga del quinto livello

1980 euro

RETRIBUZIONE MENSILE LORDA IPOTIZZATA

ASSUNZIONE SENZA AGEVOLAZIONI

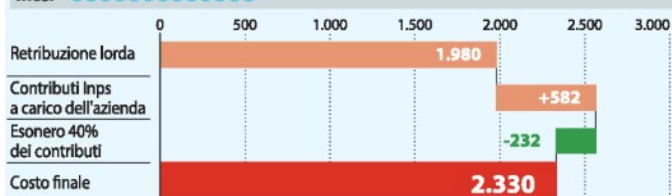


NEOASSUNTI STABILITÀ 2016

DURATA MASSIMA

24 mesi

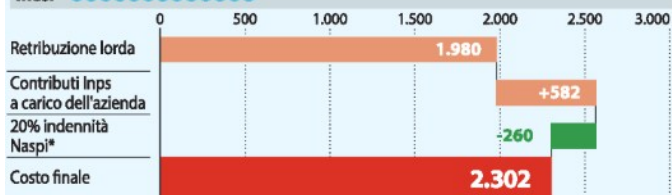
REQUISITO solo per gli assunti entro il 31 dicembre 2016



BENEFICIARI DI NASPI

DURATA MASSIMA

24 mesi



DONNE E OVER 50

DURATA MASSIMA

18 mesi



ISCRITTI ALLE LISTE DI MOBILITÀ

DURATA MASSIMA

18 mesi

REQUISITO solo per gli assunti entro il 31 dicembre 2016



** si ipotizza l'indennità massima

** da scontare anche il 50% dell'indennità spettante al lavoratore

